

10% di sconto su tutti i Mac ed iPad a studenti universitari e docenti.

Raffo
Tutto zero su tutti i Mac

GETTONI
Palazzo Fondazione per la Cultura
Ducato

LIGURIA NEWS
LA REDAZIONE: 0187 1852605
PUBBLICITÀ: 0187 1852515
Sfogliare brochure: 0187 1952682
Scrivici | Contattaci

GIROVERE | SANREMO | RIVIERA | SAVONA | GENOVA

CITTÀ DELLA SPEZIA
il quotidiano on line della Spezia e provincia
Ultimo aggiornamento: Mercoledì 09 Settembre - ore 20.30

blue
GIOVEDÌ SERA
MIN 16°

HOME SARZANA PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT AGENDA EVENTI
SPEZIA CALCIO CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEOGALLERY FOTOGALLERY LIBRI

MYTILOADE Lerici
Festa dei Mitili Mediterranei 10-11-12-13 settembre 2015

ITALIA
EXPO
RUBRICHE BLOG VIDEOGALLERY FOTOGALLERY LIBRI

ATTUALITÀ

FACEBOOK | TWITTER | GOOGLE+ | LINKEDIN | PINTEREST

Scalzi dal centro al Molo Italia per i diritti di migliaia di migranti

Quattordici associazioni, organizzazioni sociali e politiche hanno aderito all'appello. Appuntamento venerdì 11 settembre alle 18 in Piazza Ginocchio.



La Spezia - La certezza di corridoi umanitari sicuri per le vittime di guerre, catastrofi e dittature, l'accoglienza degna e rispettosa per tutti, la chiusura e lo smantellamento di tutti i luoghi di concentrazione e detenzione dei migranti e la creazione di un vero sistema unico di asilo in Europa, superando il regolamento di Dublino.

Questi sono i motivi che porteranno in piazza decine di migliaia di persone in tutta Italia, stanche di assistere impotenti alle stragi di migranti che si sta consumando da mesi nel Mediterraneo e sul confine orientale dell'Unione europea.

Alla Spezia l'appuntamento sarà venerdì 11 settembre alle 18, come in quasi tutte le città italiane, in Piazza Ramiro Ginocchio. Poi il corteo che si costituirà raggiungerà a piedi scalzi Molo Italia.

All'appello alla partecipazione hanno risposto positivamente, sino ad ora: Chiesa Metodista, Associazione Saharawi - Laboratorio di pace, Gruppo di azione non violenta, Associazione culturale Mediterraneo, Cgil, Emergency, Legambiente, Acli, Marsia onlus, Anpi sezione 100, Rifondazione comunista, Se non ora quando, Arci e Libera.

"Percorreremo scalzi poche centinaia di metri, lungo la via Prione fino a raggiungere il mare, al molo Italia. L'iniziativa è nata a Venezia per opera di personalità del mondo dello spettacolo, della cultura e del giornalismo nei giorni in cui, dopo le stragi nel Mediterraneo, abbiamo visto le incredibili scene di profughi in fuga da guerra, fame e miseria, marchiati sulle braccia dalla polizia, respinti alle stazioni ferroviarie, in cammino scalzi sull'autostrada per raggiungere l'Austria e quindi la Germania. Con questo semplice gesto collettivo - marciare insieme scalzi - vogliamo esprimere lo sdegno per le indicibili sofferenze inflitte ai profughi e dire con forza da che parte stiamo: con loro E' arrivato il momento di decidere da che parte stare. E' vero che non ci sono soluzioni semplici e che ogni cosa in questo mondo è sempre più complessa. Ma per affrontare i cambiamenti epocali della storia è necessario avere una posizione, sapere quali sono le priorità per poter prendere delle scelte. Noi stiamo dalla parte delle donne e degli uomini scalzi. Di chi ha bisogno di mettere il proprio corpo in pericolo per poter sperare di vivere o di sopravvivere. E' difficile poterlo capire se non hai mai dovuto viverlo. Ma la migrazione assoluta richiede esattamente questo: spogliarsi completamente della

SHOPINN
BRUGNATO TERRE
IL VILLAGGIO OUTLET PIÙ VICINO A TE

GRUPPO AUTOGAS NORD

- GPL
- Risparmio Energetico
- Impianti fotovoltaici
- Caldaie a condensazione
- Energia elettrica

NUMERO VERDE 800.07.99.88
energia@autogasnord.it • www.autogasnord.it

La Fabbrica restaura l'Italia.

La Fabbrica di Roma (1861)
È un bene di restaurare, sotto l'egida della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria presso il Comune di Genova, la Fabbrica di Corso Saffold di Genova, che ha preso in carico i costi dell'opera.

La Fabbrica
E, U, S, G

DECISIONE GRAN AIUTO GREEN 2015

499€

WELLS FARGO
BANK OF AMERICA
CREDITO ITALIANO
CREDITO ITALIANO
CREDITO ITALIANO

SITANO
MILANO BOCCARDO
MILANO BOCCARDO
MILANO BOCCARDO

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrirti servizi in linea con le tue preferenze ed in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [Clicca qui](#)

Nono questi gli uomini scelti del 21 secolo e noi uomini con loro. Le loro ragioni possono essere coperte da decine di infamie, paure, minacce, ma è incivile e disumano non ascoltarle. La Marcia delle donne e degli uomini Scalzi parte da queste ragioni e inizia un lungo cammino di civiltà. E' l'inizio di un percorso di cambiamento che chiede a tutti gli uomini e le donne del mondo globale di capire che non è in alcun modo accettabile fermare e respingere chi è vittima di ingiustizie militari, religiose o economiche che siano. Non è pensabile fermare chi scappa dalle ingiustizie, al contrario aiutarli significa lottare contro quelle ingiustizie. Dare asilo a chi scappa dalle guerre, significa ripudiare la guerra e costruire la pace. Dare rifugio a chi scappa dalle discriminazioni religiose, etniche o di genere, significa lottare per i diritti e le libertà di tutte e tutti. Dare accoglienza a chi fugge dalla povertà, significa non accettare le sempre crescenti disuguaglianze economiche e promuovere una maggiore redistribuzione delle ricchezze.

Mercoledì 9 settembre 2015 alle 20:00:37

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

Anche a Pontremoli si marcia scalzi a sostegno dei diritti dei migranti

A Mytilide c'è anche Coldiretti

San Venerio, al Tino fino al faro ma senza punti di ristoro

Treni, sciopero sabato e domenica ridotto a otto ore

Frijia alla Provincia: "Servono azioni concrete in merito alle richieste di Federaccia"

Seguici su Twitter, siamo 3.305!

[Altri articoli sull'argomento](#)

Soffri di alluce valgo? 
La bella notizia è che la malformazione dell'alluce può essere curata. Ecco come!

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)


Impara l'inglese con i film!
Accedi gratis [>](#)



IL MONTAGNA TORNA ALLA CITTÀ, PROTESTA COM. ISLAMICA: "MONTAGNA VA A MAOMETTO"



BLOG

SIMCITY, SEACITY: LA GESTIONE DELLA RES PUBBLICA, IN VITRO di Filippo Lubrano



Domenica alla Marineria II Golfo del Poeti e quello degli Ingegneri

27/08/2015 09:34:18

0 Commenti - Tutti i post

LA DURA LEGGE DEL GOAL di Francesco Rondini



Posso avere i miei soldi?

23/07/2015 20:30:00

0 Commenti - Tutti i post

PAINE, MESCUIA E FANTASIA di Simona Morachioti



Insalata di Cannellini al Verde

13/05/2015 10:03:06

0 Commenti - Tutti i post

 **LA LIGURIA CHE CAMBIA**

scopri su www.regione.liguria.it

 **Parco Nazionale APPENNINO TOSCO-EMILIANO**



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrirti servizi in linea con le tue preferenze ed in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [Clicca qui](#)

in centinaia di chilometri scesi fino al cuore della nostra nazione, la Cinematografica. Ma invitiamo tutti ad organizzarne in altre città d'Italia e d'Europa. Per chiedere con forza i primi quattro necessari cambiamenti delle politiche migratorie europee e globali: certezza di corridoi umanitari sicuri per vittime di guerre, catastrofi e dittature, accoglienza degna e rispettosa per tutti, chiusura e smantellamento di tutti i luoghi di concentrazione e detenzione dei migranti, creare un vero sistema unico di asilo in Europa superando il regolamento di Dublino Perché la storia appartenga alle donne e agli uomini scalzi e al nostro camminare insieme.

Primi firmatari: Lucia Annunziata Don Vinicio Albanesi Gianfranco Bettin Marco Bellocchio Don Albino Bizzotto Elio Germano Gad Lerner Giulio Marcon Valerio Mastrandrea Grazia Naleto Giusi Nicolini Marco Paolini Costanza Quatriglio Norma Rangeri Roberto Saviano Andrea Segre Toni Servillo Sergio Staino Jasmine Trinca Daniele Vicari Don Armando Zappolini".

Martedì 8 settembre 2015 alle 19:00:23

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

Treni, sciopero sabato e domenica ridotto a otto ore

Frija alla Provincia: "Servono azioni concrete in merito alle richieste di Federcaccia"

Seguici su Twitter, siamo 3.305!

CDS su Facebook 'piace' a 33.271 utenti, clicca anche tu!

Ex fregata Carabinieri, siamo alla demolizione

Protezione civile, anche a Calice arriva l'Alert System

[Altri articoli sull'argomento](#)



[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)



IL MONTAGNA TORNA ALLA CITTÀ, PROTESTA COM. ISLAMICA: "MONTAGNA VA A MAOMETTO"



BLOG

SIMCITY, SEACITY: LA GESTIONE DELLA RES PUBBLICA, IN VITRO di Filippo Lubrano



Domenica alla Marineria Il Golfo del Poeti e quello degli Ingegneri

27/08/2015 09:34:18

0 Commenti - Tutti i post

LA DURA LEGGE DEL GOAL di Francesco Rondini



Posso avere i miei soldi?

23/07/2015 20:30:00

0 Commenti - Tutti i post

PANE, MESCUGIA E FANTASIA di Simona Morachioli



Insalata di Cannellini al Verde

13/05/2015 10:03:06

0 Commenti - Tutti i post

Scalzi in via Prione per stare dalla parte di chi fugge e soffre

Fonte Redazione Gazzetta della Spezia

Tweet G+1 0



Riceviamo e pubblichiamo dall'associazione Mediterraneo - Anche noi, alla Spezia, stiamo con le donne e gli uomini scalzi. L'11 settembre ore 18, in piazza Ramiro Ginocchio partirà la marcia delle donne e degli uomini scalzi.

Percorreremo scalzi poche centinaia di metri, lungo la via Prione fino a raggiungere il mare, al molo Italia. L'iniziativa è

nata a Venezia per opera di personalità del mondo dello spettacolo, della cultura e del giornalismo nei giorni in cui, dopo le stragi nel Mediterraneo, abbiamo visto le incredibili scene di profughi in fuga da guerra, fame e miseria, marchiati sulle braccia dalla polizia, respinti alle stazioni ferroviarie, in cammino scalzi sull'autostrada per raggiungere l'Austria e quindi la Germania. Con questo semplice gesto collettivo - marciare insieme scalzi - vogliamo esprimere lo sdegno per le indicibili sofferenze inflitte ai profughi e dire con forza da che parte stiamo: con loro.

E' arrivato il momento di decidere da che parte stare. E' vero che non ci sono soluzioni semplici e che ogni cosa in questo mondo è sempre più complessa. Ma per affrontare i cambiamenti epocali della storia è necessario avere una posizione, sapere quali sono le priorità per poter prendere delle scelte. Noi stiamo dalla parte delle donne e degli uomini scalzi. Di chi ha bisogno di mettere il proprio corpo in pericolo per poter sperare di vivere o di sopravvivere. E' difficile poterlo capire se non hai mai dovuto viverlo. Ma la migrazione assoluta richiede esattamente questo: spogliarsi completamente della propria identità per poter sperare di trovarne un'altra. Abbandonare tutto, mettere il proprio corpo e quello dei tuoi figli dentro ad una barca, ad un tir, ad un tunnel e sperare che arrivi integro al di là, in un ignoto che ti respinge, ma di cui tu hai bisogno. Sono questi gli uomini scalzi del 21° secolo e noi stiamo con loro. Le loro ragioni possono essere coperte da decine di infamie, paure, minacce, ma è incivile e disumano non ascoltarle. La Marcia delle donne e degli uomini Scalzi parte da queste ragioni e inizia un lungo cammino di civiltà.

E' l'inizio di un percorso di cambiamento che chiede a tutti gli uomini e le donne del mondo globale di capire che non è in alcun modo accettabile fermare e respingere chi è vittima di ingiustizie militari, religiose o economiche che siano. Non è pensabile fermare chi scappa dalle ingiustizie, al contrario aiutarli significa lottare contro quelle ingiustizie. Dare asilo a chi scappa dalle guerre, significa ripudiare la guerra e costruire la pace. Dare rifugio a chi scappa dalle discriminazioni religiose, etniche o di genere, significa lottare per i diritti e le libertà di tutte e tutti. Dare accoglienza a chi fugge dalla povertà, significa non accettare le sempre crescenti disuguaglianze economiche e promuovere una maggiore redistribuzione delle ricchezze. Venerdì 11 settembre lanciamo da Venezia la Marcia delle Donne e degli Uomini Scalzi. In centinaia cammineremo scalzi fino al cuore della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica. Ma invitiamo tutti ad organizzarne in altre città d'Italia e d'Europa. Per chiedere con forza i primi quattro necessari cambiamenti delle politiche migratorie europee e globali:

1. certezza di corridoi umanitari sicuri per vittime di guerre, catastrofi e dittature.
 2. accoglienza degna e rispettosa per tutti.
 3. chiusura e smantellamento di tutti i luoghi di concentrazione e detenzione dei migranti.
 4. creare un vero sistema unico di asilo in Europa superando il regolamento di Dublino.
- Perché la storia appartenga alle donne e agli uomini scalzi e al nostro camminare insieme.

(9 settembre)

Ultima modifica il Mercoledì, 09 Settembre 2015 16:05

Tweet 

Politica

martedì, 8 set. 2015 - 16:24



Anche noi, alla Spezia, stiamo con Le Donne e gli Uomini Scalzi



11 settembre ore 18 alla Spezia, in Piazza Ramiro Ginocchio (davanti al Museo Lia) partirà LA MARCIA DELLE DONNE E DEGLI UOMINI SCALZI.

LA SPEZIA - Percorreremo scalzi poche centinaia di metri, lungo la via Prione fino a raggiungere il mare, al molo Italia. L'iniziativa è nata a Venezia per opera di personalità del mondo dello spettacolo, della cultura e del giornalismo nei giorni in cui, dopo le stragi nel Mediterraneo, abbiamo visto le incredibili scene di profughi in fuga da guerra, fame e miseria, marchiatosi sulle braccia dalla polizia, respinti alle stazioni ferroviarie, in cammino scalzi sull'autostrada per raggiungere l'Austria e quindi la Germania. Con questo semplice gesto collettivo - marciare insieme scalzi - vogliamo esprimere lo sdegno per le indicibili sofferenze inflitte ai profughi e dire con forza da che parte stiamo: con loro

E' arrivato il momento di decidere da che parte stare. E' vero che non ci sono soluzioni semplici e che ogni cosa in questo mondo è sempre più complessa. Ma per affrontare i cambiamenti epocali della storia è necessario avere una posizione, sapere quali sono le priorità per poter prendere delle scelte. Noi stiamo dalla parte delle donne e degli uomini scalzi.

Di chi ha bisogno di mettere il proprio corpo in pericolo per poter sperare di vivere o di sopravvivere. E' difficile poterlo capire se non hai mai dovuto viverlo.

Ma la migrazione assoluta richiede esattamente questo: spogliarsi completamente della propria identità per poter sperare di trovarne un'altra. Abbandonare tutto, mettere il proprio corpo e quello dei tuoi figli dentro ad una barca, ad un tir, ad un tunnel e sperare che arrivi integro al di là, in un ignoto che li respinge, ma di cui tu hai bisogno. Sono questi gli uomini scalzi del 21° secolo e noi stiamo con loro.

Le loro ragioni possono essere coperte da declini di infamia, paure, minacce, ma è incivile e disumano non ascoltarle. La Marcia delle donne e degli uomini Scalzi parte da queste ragioni e inizia un lungo cammino di civiltà.

E' l'inizio di un percorso di cambiamento che chiede a tutti gli uomini e le donne del mondo globale di capire che non è in alcun modo accettabile fermare e respingere chi è vittima di ingiustizie militari, religiose o economiche che siano. Non è pensabile fermare chi scappa dalle ingiustizie, al contrario aiutarli significa lottare contro quelle ingiustizie. Dare asilo a chi scappa dalle guerre, significa ripudiare la guerra e costruire la pace. Dare rifugio a chi scappa dalle discriminazioni religiose, etniche o di genere, significa lottare per i diritti e le libertà di tutte e tutti. Dare accoglienza a chi fugge dalla povertà, significa non accettare le sempre crescenti disuguaglianze economiche e promuovere una maggiore redistribuzione delle ricchezze.

Venerdì 11 settembre lanciamo da Venezia la Marcia delle Donne e degli Uomini Scalzi.

In centinaia cammineremo scalzi fino al cuore della Mostra Internazionale di Arte Cinematografica.

CRONACA4 DEL 11-10-2014



Scarica PDF

Se in mare hai bisogno di aiuto non perdere tempo chiama il 1530. La Guardia Costiera è con te!

1530 è il numero gratuito per le emergenze in mare e attivo al largo di tutto il territorio nazionale. 24 ore su 24.

Leggere Cronaca4 tradizionalmente



Come leggere Cronaca4

Cronaca4 di cronaca4 on-line

Perché aspettare domani per essere informati?

Nautilus
Di Berlusconi

Per chiedere con forza i primi quattro necessari cambiamenti delle politiche migratorie europee e globali:

1. certezza di corridoi umanitari sicuri per vittime di guerre, catastrofi e dittature
 2. accoglienza degna e rispettosa per tutti
 3. chiusura e smantellamento di tutti i luoghi di concentrazione e detenzione dei migranti
 4. creare un vero sistema unico di asilo in Europa superando il regolamento di Dublino
- Perché la storia appartenga alle donne e agli uomini scalzi e al nostro camminare insieme.

Primi firmatari

Lucia Annunziata Don Vinicio Albanesi Gianfranco Bettin Marco Bellocchio Don Albino Bizzotto Elio Germano Gad

Lemer Giulio Marcon Valerio Mastrandrea Grazia Naletto Glusi Nicolini Marco Paolini Costanza Quatriglio Norma

Rangeri Roberto Saviano Andrea Segre Toni Servillo Sergio Staino Jasmine Trinca Daniele Vicari Don Armando

Zappolini



Like Tweet 0 0 1

[HOMEPAGE](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [CULTURA & SPETTACOLO](#) [SERIE B](#) [SPORT](#) [LIGURIA](#) [OGGI & DOMANI](#) [DOSSIER](#)

Testata giornalistica iscritta al Tribunale della Spezia Registro Stampa n 2 del 24.03.06

Direttore Responsabile: Gian Paolo Balini

Editore: Marco Capellazzi - editore@cronaca4.it

[Informativa sui cookie](#)

Redazione: Scalinata Jannano, 4 - La Spezia - Tel. 0187.733275

Email redazione@cronaca4.it

Pubblicità: Cronaca4 Communication - Cell. 347.1000826

Powered and Designed by Graphite

La Mezzanotte 9/10/91
2015

Spezia, solidarietà ai migranti con la "marcia degli scalzi"

VENERDI' alle 18□ alla Spezia, in piazza Ramiro Ginocchio (davanti al Museo Lia) partirà "La marcia delle donne e degli uomini scalzi". «Percorreremo scalzi poche centinaia di metri, lungo la via Prione fino al molo Italia - spiegano i promotori - L'iniziativa è nata a Venezia per opera di personalità del mondo dello spettacolo, della cultura e del giornalismo nei giorni in cui, dopo le stragi nel Mediterraneo, abbiamo visto le incredibili scene di profughi in fuga da guerra, fame e miseria, marchiati sulle braccia dalla polizia, respinti alle stazioni, in cammino scalzi sull'autostrada per raggiungere Austria e Germania. Noi siamo con loro».

SOLIDARIETA' DOMANI LA MANIFESTAZIONE CON PERCORSO DA PIAZZA GINOCCHIO AL MOLO ITALIA

Uomini e donne in marcia scalzi per le popolazioni migranti

La Nuova
10/09/15
2015



LA SPEZIA - ANCHE La Spezia risponde all'appello della "Marcia delle donne e degli uomini scalzi", iniziativa di solidarietà verso le popolazioni migranti. La manifestazione di terra domani pomeriggio alle 18, con partenza da piazza Ramiro Ginocchio e arrivo al Molo Italia. L'iniziativa è indetta dal Comitato delle donne e degli uomini scalzi, sezione della Spezia, a cui hanno aderito numerose associazioni e persone. «Percorreremo scalzi poche centinaia di metri, lungo via Prione fino a raggiungere il

mare. L'iniziativa è nata a Venezia per opera di personalità del mondo dello spettacolo, della cultura e del giornalismo nei giorni in cui, dopo le stragi nel Mediterraneo, abbiamo visto le incredibili scene di profughi in fuga da guerra, fame e miseria, marchiati sulle braccia dalla polizia, respinti alle stazioni ferroviarie, in cammino scalzi sull'autostrada per raggiungere l'Austria e quindi la Germania - spiegano gli organizzatori -. Con questo semplice gesto collettivo vogliamo esprimere lo sdegno per le indicibili sofferenze inflitte ai profughi e dire con forza da che parte stiamo: con loro».

MIGRANTI SALGONO LE ADESIONI ALL'INIZIATIVA

A piedi scalzi per le vie del centro

- LA SPEZIA -

CRESCONO le adesioni alla Marcia delle donne e degli uomini scalzi. saranno presenti anche Arci, Anpi Sezione Centro, Associazione Culturale Mediterraneo, Associazione Saharawi Laboratorio di pace, Caritas Diocesana, Chiesa Metodista, Cgil, Emergency, Gruppo Azione Nonviolenta, Legambiente, Libera, Marsia

onlus, Prc. Se non ora quando. Arrivata anche l'adesione della Cisl e di Michele Fiore, politico lericino. L'appuntamento è oggi alle 18 in piazza Ramiro Ginocchio: la Marcia, attraverso via Prione, raggiungerà il Molo Italia. «Ci ha spinto un'urgenza politica ed etica di fronte alla strage di centinaia di migranti in mare», affermano gli organizzatori.



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Domenica 20 Settembre - ore 13.40



ATTUALITÀ

FACEBOOK

TWITTER

GOOGLE+

LINKEDIN

PINTEREST

"Senza scarpe, senza confini" | Foto

Un centinaio di partecipanti alla "marcia delle donne e degli uomini scalzi". Le forze dell'ordine hanno già una descrizione del giovane che ha sparso le puntine da disegno sul loro percorso.



La Spezia - "Trattare i rifugiati come un problema è il problema". Partita da Venezia, la "marcia delle donne e degli uomini scalzi", è arrivata anche alla Spezia. Il corteo che si è tenuto questo pomeriggio era schierato apertamente dalla parte degli "uomini scalzi", cioè dalla parte di chi è disposto a rischiare la propria vita senza sapere come andrà a finire.

Nonostante l'inizio movimentato, dovuto allo spargimento di una cinquantina di puntine da disegno lungo il tratto di Via Prione, il corteo ha continuato la sua camminata, senza troppe preoccupazioni. Gli sguardi non erano rivolti a terra, i partecipanti hanno continuato a camminare a testa alta.

Erano almeno un centinaio i presenti tra cittadini e associazioni che hanno sfilato sotto gli occhi delle forze dell'ordine. La manifestazione, partita da piazza Ramiro Ginocchio, si è svolta senza troppi intoppi continuando per via del Prione per terminare, infine, al Molo Italia.

La notizia delle puntine lungo il percorso, ha suscitato i commenti di numerosi partecipanti che hanno espresso una dura la condanna nei confronti dell'atto. "Non ci faremo intimidire - ha raccontato una ragazza -, siamo motivati a continuare e a batterci per i diritti del più deboli". "Certe persone agiscono con gesti inappropriati e privi di razionalità, passiamo oltre" ha commentato un altro manifestante.

"E' stata una provocazione vigliacca - ha spiegato un altro - partita da persone che continuano a soffiare sul fuoco sulla guerra tra i popoli". Le puntine sparse, che anche sui social network hanno scatenato non poca polemica, a detta dei manifestanti stessi, non ha rovinato la camminata che si è infine conclusa in un clima di serenità e dichiarata solidarietà.

Raccolte le puntine, comunque, sono proseguite le indagini da parte delle forze dell'ordine che già dai primi momenti erano entrate in possesso di una descrizione di un giovane. Quest'ultimo sarebbe stato identificato come l'autore del gesto, poi ulteriori accertamenti e l'analisi dei frame delle telecamere a circuito chiuso faranno il resto.

Venerdì 11 settembre 2015 alle 21:30:48

GIULIA TONELLI

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRUPPO AUTOGAS NORD

- GPL
- Risparmio Energetico
- Impianti fotovoltaici
- Caldaie a condensazione
- Energia elettrica

NUMERO VERDE 300.07.99.88

energia@autogasnord.it • www.autogasnord.it

coop ipercoop

25% DI SCONTO
SUI PRODOTTI COOP CHE SCEGLI TU

PUOI USARE FINO A 30 BOLLII
OGNI VOLTA
CHE FAI LA SPESA

DAL 16 AL 30 SETTEMBRE 2015

La Fabbrica restaura l'Italia.

La Piazza della Repubblica Italiana (1861) è in fase di restauro, sono i regali della Soprintendenza alle Belle Arti e Paesaggio della Liguria presso il Comune di Genova.

"La Fabbrica" a Carlo Rossini di Magenta, che ha preso in carico i lavori di ristrutturazione.

La Fabbrica

PROIEZIONE GRAN AUTOS GREEN 2015

499€

12 MESI DI DATA FISSA PER 1 PRIMO DA 499€

STRANCIERI: PER LA RICHIEDA UNO A TROVARE IL MIO PRIMO DA 499€

Puntine in via Prione contro la marcia a piedi scalzi per profughi e migranti

Fonte Redazione Gazzetta della Spezia

Tweet G+ / 0



La Marcia delle donne e degli uomini scalzi partita alla Spezia verso le 18 di oggi, venerdì 11 settembre, per lanciare un messaggio di solidarietà a migranti e profughi, è stata funestata da una particolare forma di critica... assai pungente, forse troppo.

In occasione della marcia, le forze dell'ordine hanno istituito un servizio d'ordine che ha permesso di impedire il gesto di un dimostrante. L'uomo, che in queste ore grazie all'utilizzo delle immagini delle telecamere di videosorveglianza si sta identificando, aveva piazzato alcune puntine da disegno lungo un tratto di strada su cui i manifestanti avrebbero marciato. Al servizio di sorveglianza hanno partecipato uomini della DIGOS, carabinieri, polizia scientifica e polizia di stato.

Alcune puntine da disegno sono state trovate da passanti e da persone che andavano alla marcia, e che hanno segnalato il fatto alle forze dell'ordine.

"Ci ha spinto un'urgenza politica ed etica di fronte alla strage di centinaia di migranti in mare -affermano gli organizzatori-, all'inazione dell'Italia e dell'Europa e ai muri e ai fili spinati che si ergono nel nostro continente per impedire a migliaia di profughi di trovare asilo e protezione nei nostri Paesi. La risposta è stata straordinaria. Sotto l'onda dell'emozione dei morti e della marcia dei profughi siriani sull'autostrada ungherese, qualcosa nel frattempo si è mosso. La Germania ha costretto gli altri Paesi all'apertura delle frontiere e ha accolto i profughi siriani, si è dato vita a un (limitato) piano di accoglienza europeo, si va nella direzione di una politica unitaria in materia di asilo. Ma ci sono molti ma: la Danimarca blocca treni e autostrade, l'Ungheria prosegue nella costruzione del muro, e persino Jean Claude Juncker è costretto ad ammettere che 'manca l'Europa e manca l'Unione'. Tutti motivi per metterci in marcia a piedi scalzi e per non fermarci nemmeno dopo. Aiutiamoli a casa nostra o, meglio, aiutiamoci tutti insieme su questa terra, che è di tutti". (11 settembre)

Ultima modifica il Venerdì, 11 Settembre 2015 20:48

Tweet 

Ti potrebbero interessare anche:



(4WNet)

I Migliori Vini Italiani. Vini straordinari in offerta. Soddisfatti o rimborsati



(4WNet)

Guadagna 9700€ al Mese! Trader milionario svela come fare soldi online con PST.

La Maffione 12-02-2015

Puntine in via Prione per il corteo degli scalzi

Oltre 150 persone alla 'Marcia'. Digos a caccia dell'«attentatore»

—LA SPEZIA—
DISSEMINATE lungo via del Prione, quasi invisibili ma dolorose nel caso in cui qualcuno ci avesse poggiato il piede sopra. Sono le puntine da disegno gettate a terra da uno sconsiderato e fortunatamente individuate e raccolte prima del passaggio della 'Marcia delle donne e degli uomini scalzi', l'iniziativa a favore dei profughi che ieri pomeriggio ha visto la partecipazione di oltre centocinquanta persone. Il corteo, partito da piazza Ramiro Ginocchio, si è concluso al Molo Italia, dopo aver attraversato il centro pedonale. Le puntine, circa una cinquantina, sono state individuate da una signora poco prima dell'inizio della manifestazione: immediato è scattato l'allarme alle forze dell'ordine presenti a presidio della manifestazione. Poliziotti e carabinieri hanno raccolto e sequestrato tutte le puntine, con la Digos che ha immediatamente avviato le

indagini per individuare l'autore del gesto, che peraltro sarebbe stato visto allontanarsi velocemente da via Prione poco prima dell'inizio della marcia. Secondo l'identikit fornito da alcuni testimoni, il protagonista del gesto sarebbe un uomo che indossava un paio di pantaloni jeans tagliati poco sotto il ginocchio, una maglietta e i sandali. Immediata, da parte degli investigatori, è stata anche l'acquisizione dei filmati delle telecamere di videosorveglianza installate nei pressi di via Prione, allo scopo di arrivare nel più breve tempo possibile all'identificazione. Non è escluso che il gesto possa essere riconducibile a un'iniziativa di Forza Nuova, che proprio nei giorni scorsi ha diffuso su internet un volantino contro la manifestazione, in cui sono messe in evidenza proprio le puntine. Un fatto analogo, ieri pomeriggio, è accaduto a Venezia.

Matteo Marcello



CORTEO MIGRANTI

Puntine seminate in via Prione contro la marcia degli scalzi

11 SEGB N14
12-05-2015

UNA cinquantina di puntine sparse lungo via Prione, per colpire i manifestanti "scalzi", scesi in strada a protestare contro la strage dei migranti.

Un corteo organizzato ieri alla Spezia come nel resto del Paese: chi ha partecipato lo ha fatto togliendo le scarpe, camminando per la strada come ora stanno facendo migliaia di profughi siriani, che provano a raggiungere l'Europa per un futuro alle proprie famiglie. Un gesto simbolico che qualcuno evidentemente voleva punire. L'identikit, ricostruito dalla questura, è già stato divulgato: si tratta di un ragazzo, sulla trentina, che indossava pantaloni corti di jeans, sandali e una maglietta.

Gli investigatori della polizia di Stato lo hanno individuato guardando le immagini registrate da una delle diverse telecamere posizionate lungo via Prione. A dare l'allarme però è stata una donna che si stava recando in piazza Ramiro Ginocchio per partecipare alla marcia. Ha notato le puntine nei pressi del museo Lia.

La manifestazione tuttavia è proseguita senza problemi. I partecipanti, un centinaio circa (chi scalzo, chi con le calze e altri regolarmente con le scarpe) non sono andati oltre qualche commento un po' piccato. Non ci sono stati disordini.

Gli inquirenti sostengono che dietro il dispetto delle puntine ci sia una sola persona: il ragazzo che si intravede chinarsi nelle immagini sequestrate dagli investigatori della Digos. Un gesto che, probabilmente, già nelle prossime ore, il responsabile dovrà spiegare, seduto su una sedia all'interno degli uffici della questura spezzina. Dopodiché, nei suoi confronti, scatterà la denuncia.

T.IV.